

Turismo nel Cuneese: più analisi, monitoraggi e dati di prospettiva per le iniziative di promozione

Dalla fotografia 2021 dell'Osservatorio emerge una netta tendenza espansiva delle imprese della filiera turistica (+5,0%). Nel primo semestre 2022 deciso recupero della domanda col raddoppio di arrivi e presenze

Torino, 25 luglio 2022

Un primo semestre 2022 con il raddoppio di arrivi e presenze; 1.745 strutture ricettive con oltre 31.300 posti letto. Una reputazione online superiore a quella italiana e nei sondaggi una valutazione molto positiva del prodotto turistico. Questa in sintesi la fotografia scattata dal nuovo **Osservatorio Turistico del Cuneese**, frutto del protocollo d'intesa siglato tra **VisitPiemonte – Regional Marketing and Promotion** (la società *in-house* della Regione e di Unioncamere Piemonte per la valorizzazione turistica e agroalimentare del territorio), **Unioncamere Piemonte**, soggetto di raccordo e rappresentanza delle imprese territoriali, e **l'ATL del Cuneese**, riferimento territoriale per la valorizzazione delle risorse turistiche locali, l'accoglienza e l'informazione turistica.

Contribuire allo sviluppo economico sociale della destinazione con particolare attenzione alla filiera turistica è l'obiettivo generale del lavoro dell'**Osservatorio Turistico del Cuneese** che per questo scopo metterà in campo dati e analisi specifiche per valutare l'andamento del settore, sostenere lo sviluppo dell'accoglienza e dare input per la pianificazione di azioni di promozione su misura alle caratteristiche della destinazione. Il **bilancio dell'ultimo anno e il monitoraggio dell'andamento della stagione turistica in corso** sono i dati di riferimento che in un contesto in continuo cambiamento su tanti fronti mirano al traguardo di riportare il settore ai livelli del periodo pre-pandemico e da lì proseguire nella crescita.

Se ne è parlato oggi nella sede dell'ATL del Cuneese in un incontro introdotto dal Presidente dell'ATL del Cuneese **Mauro Bernardi** con il saluto in videocollegamento dell'Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio della Regione Piemonte **Vittoria Poggio**, a cui hanno preso parte il Consigliere Regionale **Paolo Bongioanni**, il Presidente del Cda di VisitPiemonte **Beppe Carlevaris**, il Vice Presidente della Fondazione CRC **Enrico Collidà**, il componente della Giunta della Camera di Commercio di Cuneo – sez. Turismo **Giorgio Chiesa** e il Direttore dell'ATL del Cuneese **Daniela Salvestrin**.

La presentazione tecnica dei dati è stata curata da **Cristina Bergonzo**, Responsabile Osservatorio Turistico della Regione Piemonte che opera in VisitPiemonte, e **Sarah Bovini**, responsabile Ufficio Studi e Statistiche di Unioncamere Piemonte.

Le dinamiche della domanda e l'offerta ricettiva

Il settore turistico ha come perno centrale l'**offerta ricettiva** che sul territorio **Cuneese**, a consuntivo 2021, conta **1.745 fra strutture ricettive e locazioni turistiche con oltre 31.300 posti letto**: circa il **13% del totale regionale e oltre un quarto dei posti letto**; l'**offerta nei campeggi rappresenta il 25% del territorio**. La distribuzione sul territorio varia tra la zona della pianura, caratterizzata dai centri urbani (17% dei posti letto) e le valli montane: la Val Gesso presenta il 19% dei posti letto, le Valli Monregalesi il 18%; a seguire Valle Stura (13%), Val Varaita (11%), Valle Maira (10%), Valle Po (5%), Val Tanaro (3%), Val Grana (3%) e Valle Mongia (1%).

I **movimenti turistici**, con un incremento del **17,8% degli arrivi e 5,5% di pernottamenti** rispetto a 2020, nel **primo semestre 2022** presentano una **tendenza a ritornare gradualmente ai valori pre-pandemici**. Dai dati ancora provvisori – la raccolta è ancora in corso – il primo semestre 2022 evidenzia un **deciso recupero rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente** con il **raddoppio di arrivi e presenze**: al momento già **+97% di arrivi e +92% di presenze**.

In particolare, gli **arrivi turistici di maggio 2022 hanno superato il valore del 2019** che è il riferimento pre-pandemia: **oltre +6%; sostanzialmente eguagliato il dato degli arrivi di giugno**. Bisogna ricordare che i primi mesi dell'anno hanno subito gli effetti della siccità nevosa e, ancora, delle restrizioni per il contenimento dell'emergenza sanitaria che ha frenato la mobilità dall'estero e di più lungo raggio.

Il monitoraggio delle recensioni e i sondaggi

Il **territorio del Cuneese può far leva sulla reputazione della sua filiera turistica sulla "rete"**: il valore del *sentiment* della destinazione **Cuneese** per l'anno 2021 è pari a **89,9/100, in crescita di +0,9** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e superiore rispetto al valore dell'Italia pari a 87,2/100, e al valore del Piemonte pari a 88/100. Interessante il valore del *sentiment* per l'insieme delle **"attrazioni"** monitorate attraverso le recensioni: 91,1/100 (il valore Italia è pari a 89,9/100) che porta a una valutazione molto buona del prodotto turistico del territorio.

La valutazione molto positiva del prodotto turistico Cuneese è confermata anche dai risultati emersi dal **sondaggio della popolazione italiana per le vacanze estive 2022: tutti coloro che hanno visitato il Cuneese hanno dichiarato piena soddisfazione**.

Gli **attrattori più noti** del territorio per il pubblico italiano sono **Cuneo città, il Monviso, il Castello di Racconigi, Saluzzo, Valle Maira Percorsi Occitani e il Santuario di Vicoforte**.

Gli **italiani**, infatti, sono i **principali turisti del territorio** ed in particolare, i piemontesi, lombardi, liguri – che però soggiornano di più dei lombardi – gli emiliano-romagnoli e i veneti.

C'è ancora spazio per far conoscere maggiormente il **Cuneese** ai nostri connazionali: infatti **per il 43% rappresenta ancora un territorio da scoprire**.

Il Cuneese sarà comunque destinazione di vacanza estiva dei connazionali: il 7% degli italiani che hanno dichiarato di voler fare vacanza in Piemonte ha indicato come destinazione le Valli Cuneesi.

Dal monitoraggio delle prenotazioni on-line delle offerte sui principali canali delle OTA - Online Travel Agency, dove la tendenza è quella di prenotare le camere per il soggiorno a ridosso della data di partenza, emerge che nell'ultima settimana di luglio il **tasso di saturazione**, cioè di **vendita/prenotazione on-line dell'offerta ricettiva del Cuneese** rispetto al totale offerto, corrisponde al 28% con una tariffa media pari a 87€; complessivamente per il mese di luglio il **tasso di saturazione**, cioè di **vendita/prenotazione on-line dell'offerta ricettiva del Piemonte** rispetto al totale offerto, sale al 34,6% con una tariffa media pari a 87€; ad ora, per il mese di agosto il **tasso di saturazione** è pari al 23,2% con la tariffa media pari a 88€.

Le imprese del comparto turistico

La filiera turistica cuneese in senso allargato conta a fine 2021 **oltre 3.200 realtà imprenditoriali** per poco meno di **12mila** addetti complessivi. Si tratta di una fetta rilevante, pari al 7,5%, del tessuto produttivo complessivo dell'area.

Nel corso del 2021 il trend in termini di numerosità delle imprese della filiera turistica locale è risultato sostanzialmente stabile rispetto al 2020 (+0,1%). Il confronto con il decennio precedente (2021/2012) mostra, invece, una netta tendenza espansiva (+5,0%).

Analizzando nel dettaglio le realtà imprenditoriali del comparto emerge come si tratti di aziende di **micro dimensione** (0-9 addetti) **nel 93,9%**; di piccole dimensioni (10-49 addetti) nel 5,8% e di medie dimensioni (50-249 addetti) solo nello 0,3%. Non sono presenti imprese di grandi dimensioni (250 addetti e più).

Le realtà imprenditoriali della filiera turistica cuneese prediligono la forma giuridica della ditta individuale (47,5%) e della società di persone (33,7%). Rilevanti, ma con un'incidenza inferiore, appaiono le società di capitale (13,5%) e le altre forme (5,3%) di cui fanno parte consorzi e cooperative.

Analizzando il mercato alternativo dell'ospitalità rappresentato dalle strutture Airbnb si rileva un trend decrescente della numerosità nel breve periodo. Il confronto tra le strutture presenti nel cuneese a gennaio 2021 rispetto a quelle di gennaio 2020 mette in luce un calo del 2,7%.

Nonostante le difficoltà che hanno caratterizzato negli ultimi anni la filiera a causa delle misure adottate per contenere le diverse ondate della pandemia, il comparto turistico cuneese in senso stretto (alloggi + ristorazione) produce circa il 2,5% del valore aggiunto provinciale, dato di poco inferiore a quello medio regionale (2,9%) e nettamente più basso rispetto alla media nazionale (3,8%).

L'importanza assunta dal settore viene confermata dai risultati dell'indagine Excelsior di fonte Unioncamere/ANPAL sui fabbisogni occupazionali delle imprese, studio che mette in evidenza come nel trimestre luglio-settembre 2022 il 13% delle assunzioni previste dalle imprese cuneesi verrà assorbito proprio dal comparto turismo.

Dopo questi primi risultati l'**Osservatorio Turistico del Cuneese** proseguirà con l'aggiornamento degli indicatori, il monitoraggio del profilo del turista, della spesa e della fruizione dell'Alta Via del Sale per l'estate 2022. A seguire sarà integrato con misure di analisi e monitoraggio dedicate ai prodotti outdoor, anche a partire dal lavoro già realizzato dagli attori del territorio come lo studio sul Turismo Outdoor promosso dalla Fondazione CRC.

*«La crescita del giudizio positivi dei turisti che visitano l'area del cuneese non è casuale ma anzi è un dato che per certi aspetti ci aspettavamo – evidenzia **Vittoria Poggio**, Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio della Regione Piemonte - Le imprese hanno investito molto sia sul personale che sulle strutture, due direttrici fondamentali non soltanto per la ripresa ma anche per aggiungere ulteriore qualità all'offerta, un fattore chiave per i turisti che sono sempre più esigenti ed eterogenei».*

*«L'Osservatorio Turistico del Cuneese è un ulteriore tassello nella direzione di coprire entro il 2023 tutte le aree delle Agenzie Turistiche Locali piemontesi con studi, ricerche e statistiche personalizzate a supporto di enti, operatori e associazioni di categoria. Una mole di dati che va letta e interpretata e messa poi a sistema in un quadro generale di pianificazione strategica regionale – sottolinea **Beppe Carlevaris**, presidente del Cda di VisitPiemonte –. Operazione, questa, resa possibile dalle competenze e dall'esperienza pluriennale del nostro Osservatorio Turistico della Regione Piemonte, uno dei primi in Italia come attività e mole di lavoro, che si pone ad esempio per altre realtà, grazie anche ad una collaborazione sempre più stretta con ENIT».*

*“Ringrazio la Regione Piemonte, la Fondazione CRC, Unioncamere Piemonte e VisitPiemonte DMO per la grande opportunità offerta al settore turistico del Cuneese – ha dichiarato **Mauro Bernardi**, Presidente dell'ATL del Cuneese – Il monitoraggio dei dati quantitativi e qualitativi sarà strumento fondamentale per strutturare sempre meglio una programmazione in termini di comunicazione e di promozione turistica verso l'Italia e verso l'estero. Strumenti di osservazione e di studio statistico ci*



permetteranno di essere efficaci e puntuali, ottimizzando le risorse per rafforzare la visibilità della nostra destinazione là dove il mercato risulta essere particolarmente ricettivo».

*«Viviamo in una società dove non c'è più spazio per l'improvvisazione - afferma il Presidente della Camera di commercio **Mauro Gola** - e la nascita dell'Osservatorio Turistico del Cuneese ci consentirà di avere un quadro sempre più preciso, puntuale e aggiornato dell'evolversi della domanda e dell'offerta turistica consentendoci di mettere in campo soluzioni di marketing strategico sempre migliori».*

**VisitPiemonte – Regional Marketing and Promotion /
Team Comunicazione e Eventi – Media relations**

Emanuela Sarti

Tel. +39 011 5155518 / 335 6914611

emanuela.sarti@visitpiemonte-dmo.org

Marisa Margara

tel. +39 011 5155516 / 347 4398707

marisa.margara@visitpiemonte-dmo.org